



Circ. n. 183

**AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB**

AL DSGA

Alla segreteria IC Barone

AI DPO Guido Palladino

OGGETTO: OO.CC. a distanza

Con la presente intendo segnalare la pubblicazione della nota MIM prot. n. 3803 del 30 giugno 2026 e del relativo Allegato Tecnico del 28 aprile 2026, che definiscono i criteri — finora mancanti — per lo svolgimento a distanza delle attività deliberative degli organi collegiali e per la conduzione delle votazioni con strumenti elettronici, in attuazione dell'art. 44, comma 6, del CCNL Istruzione e Ricerca.

Il nostro Istituto dall'a.s. 2019/20 ha sempre continuato ad effettuare le riunioni di alcuni organi collegiali NON DELIBERATIVI a distanza, con approvazione di uno specifico REGOLAMENTO. Ora grazie all'ACCORDO sottoscritto tra le sigle sindacali e il Ministero, che si allega, è possibile prevedere e realizzare a distanza anche gli organi collegiali DELIBERATIVI, ma prevedendo le necessarie modifiche al REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO e soprattutto acquisendo i necessari strumenti per le votazioni palesi o anonime.

In sintesi:

- lo svolgimento a distanza delle attività deliberative diventa una modalità ordinaria, non più eccezionale, se prevista dal regolamento d'istituto e nel rispetto dei requisiti tecnici di identificazione, sicurezza e tracciabilità;
- per il voto palese il sistema deve assicurare la piena tracciabilità del voto, l'associazione tra votante e scelta espressa e la disponibilità dei risultati ai fini della verbalizzazione e della conservazione. In questo caso l'associazione tra identità e voto non è una criticità, ma un requisito: il voto palese non pone particolari problemi tecnici e può essere condotto con gli strumenti presenti nel registro elettronico, fornito da UNIDOS;
- il voto a scrutinio segreto da remoto è ora ammesso, ma soltanto con un sistema che garantisca l'anonimato secondo requisiti stringenti; gli strumenti di uso corrente (Google Moduli, Microsoft Forms) restano utilizzabili per il voto palese, ma non per quello segreto, né a distanza né in presenza; per il voto a scrutinio segreto da remoto deve essere impiegato un sistema che garantisca la separazione



strutturale tra la fase di autenticazione e quella di espressione del voto, un'anonimizzazione effettiva, irreversibile e tecnicamente dimostrabile, la non accessibilità delle informazioni da parte di amministratori e fornitori, un trattamento dei metadati che escluda ogni re-identificazione, anche indiretta, e la verificabilità dell'esito senza compromettere la segretezza dei voti individuali;

- è necessario aggiornare il regolamento d'istituto, effettuare la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) per i sistemi di voto, verificare preventivamente la conformità degli strumenti utilizzati e aggiornare l'informativa privacy. Il regolamento d'istituto deve disciplinare non solo le riunioni telematiche, ma anche le votazioni con strumenti elettronici, quale che sia la modalità della seduta.
- Tutte le novità riguardano anche il Consiglio di Istituto soprattutto in riferimento alle regole procedurali e tecniche — identificazione, sicurezza, tracciabilità, operazioni di voto — sul fondamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) e in coerenza con il D.Lgs. 297/1994. È anzi lo stesso Consiglio di Istituto, quale organo competente all'adozione del regolamento interno, a definirne il contenuto. L'esigenza è tanto più avvertita in quanto il Consiglio di Istituto è l'organo che più frequentemente ricorre allo scrutinio segreto — si pensi all'elezione del presidente o alle deliberazioni riguardanti singole persone.

È bene iniziare a riflettere e documentarsi in merito a tali novità, stabilendo regole stringenti per le nuove procedure di identificazione, voto, verbalizzazione e conservazione, in modo da poter prendere a settembre le decisioni migliori in merito.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Di Blasio Agnese